

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI PALAGANO

PROVINCIA DI MODENA

*** COPIA ***

IMU _ DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L' ANNO 2016;

NR. Progr. 13

Data 30/04/2016

Seduta NR. 3

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 30/04/2016 alle ore 13:30

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala delle adunanze consiliari, oggi 30/04/2016 alle Ore 13:30 in adunanza ORDINARIA di PRIMA convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini di legge.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
BRAGLIA FABIO	S	ALBICINI GRAZIANO	S	BARBATI PAMELA	N
BERTELLI PAOLA	S	FACCHINI LAURA	S	GIANNINI DANIELE	S
GUIGLI DOMENICO	N	GALVANI PAOLO	N	TEGGI BARBARA	N
DIGNATICI PATRIZIA	S				
<i>Totale Presenti 6</i>			<i>Totali Assenti 4</i>		

Assenti Giustificati i signori:

BARBATI PAMELA; TEGGI BARBARA

Assenti Non Giustificati i signori:

GUIGLI DOMENICO; GALVANI PAOLO

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, Vitale Roberta.

In qualità di SINDACO, il BRAGLIA FABIO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi dell'Art. 10 dello Statuto Comunale, porta la trattazione dell'oggetto a retro indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

OGGETTO:
IMU _ DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L' ANNO 2016;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

- l'art 13 comma 1 del DL 201 del 2011 ha istituito l'imposta municipale unica (IMU), disciplinata anche dagli art. 8e 9 del D lgs 23/2011, dalla L. 147/2013 e da altri provvedimenti normativi;
- l'art 13 comma 6 del DL 201/2011, fissa l'aliquota di base nella misura dello 0,76 per cento, stabilendo che i comuni possano variarla in aumento o in diminuzione, sino a 3 punti percentuali;
- l'art 13 comma 7 del DL 201 del 2011, dispone che l'aliquota ridotta dello 0,40 per cento per l'abitazione principale e le sue pertinenze, stabilendo che i Comuni possano variarla, in aumento o in diminuzione, fino a due punti percentuali;
- l'art 1 comma 380 della L. 228/2012, il quale dispone che è riservato allo Stato il gettito Imu derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;
- l'art 1 comma 380 lett B) della Legge 228/2012 prevede che i comuni partecipano all'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) con una quota del proprio gettito IMU, che viene trattenuta dall'Agenzia delle Entrate – Struttura di gestione degli F24;

Visto l'articolo 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che comprende: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e relative pertinenze, ad eccezione di quelle di lusso, classificate nelle categorie catastali A1, A/8 ed A/9; il tributo per i servizi indivisibili (TASI), quale componente riferita ai servizi, carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visti i commi da 703 a 709 dell'articolo 1 della citata legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina IUC fa salva la disciplina dell'IMU;

VISTA la lett b) del comma 10 dell'art 1 della L. 208/2015 che disciplina i "comodati" escludendone l'assimilazione all'abitazione principale intervenendo sul comma 3 dell'art 13 del D.L. 201/2011 e stabilisce che la base imponibile è ridotta del 50% non solo per i fabbricati di interesse storico od artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili ed inabitabili ma anche per la nuova fattispecie : " Per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 30/04/2016

requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'art 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23”;

VISTO il comma 17 dell'art 1 della L. 208/2015 che individua le forme di compensazione finanziaria per ristorare i comuni del mancato gettito derivante dagli interventi dei commi da 10 a 16, 53 e 54 in particolare relativi alla riduzione della base imponibile dei nuovi comodati e all'abolizione della TASI sull'abitazione principale;

PRESO ATTO del comma 21 della Legge 208/2015 che stabilisce disciplina la fattispecie dei c.d. “ imbullonati” precisando che : “ A decorrere dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale ed in particolare, censibili nelle categorie catastali del gruppo D ed E, è effettuata tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e della costruzione, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nel limite dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo;

CONSIDERATO altresì il comma 24 della L. 208/2015 che disciplina il meccanismo compensativo per il ristoro della perdita di gettito derivante dalla minore base imponibile sui c.d “ imbullonati “;

VISTO il comma 26 dell'art 1 della L. 208/2015 che decreta la sospensione del potere di aumento dei tributi per regione ed enti locali , ad eccezione della TARI per la quale vige l'obbligo di copertura totale del piano finanziario di gestione dei rifiuti;

Considerato che le aliquote devono essere approvate con deliberazione del C.C. adottata ai sensi dell'art 52 del Dlgs 446/1997 e che pertanto ai comuni è preclusa la possibilità di disciplinare l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima, fermo restando che per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni vigenti di legge;

Richiamata la precedente deliberazione di C.C. n. 20 del 30/07/2015 avente ad oggetto: “Imposta municipale propria sugli immobili – IMU – Approvazione regolamento comunale e determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2015”;

Preso atto che il Regolamento che disciplina l'IMU è stato modificato con Deliberazione di C.C. n. 12 in data odierna, resa immediatamente eseguibile;

Viste le aliquote deliberate per l'anno 2015 e che si confermano per il 2016:

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazione principale - e relative pertinenze - classificata nelle categorie catastali A/1 – A/8 – A/9	0,45 %
Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato	0,45 %
Unità abitative e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta fino al	

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 30/04/2016

1° grado, che vi stabiliscono la loro abitazione principale <u>(nelle modalità disciplinate da art. 7 regolamento IMU)</u>	0,76 %
Altri fabbricati accatastati in categoria "A"	1,04 %
Altri fabbricati accatastati in categorie diverse dalla "A"	1,06 %
Immobili classificati nelle categorie catastali C/1 (negozi e botteghe) e C/3 (laboratori per arti e mestieri)	0,90%
Aree fabbricabili	1,06 %
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D" ad eccezione degli immobili classificati nella cat. D2	0,86 % (di cui: - 0,76% quota Stato - 0,10% incremento quota Comune)
Immobili classificati nella cat. D2	0,76%

Richiamato l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno in data 28 ottobre 2015 come rettificato da Decreto del 09/11/2015, che ha differito al 31 marzo 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 ed il successivo Decreto Ministeriale del 01/03/2016 (GU 07/03/2016, n. 55) che ha differito ulteriormente detto termine al 30/04/2016;

Visto l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere di regolarità tecnica, favorevole, espresso dal responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere di regolarità contabile, favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal responsabile del Servizio Finanziario;

SENTITA:

- la relazione del Sindaco, il quale conferma le aliquote dell'anno precedente;

Il tutto integralmente registrato a norma dell'art. 2 della Deliberazione di C.C. n. 47 del 03.11.2011.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 30/04/2016

VISTO il D.Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i;
Visto l' art 170 TUEL ;

VISTO il vigente Statuto Comunale;
VISTO il vigente Regolamento Comunale di Contabilità per le parti ancora applicabili;
VISTO il vigente Regolamento disciplinante i controlli interni;

CON LA SEGUENTE votazione:

Consiglieri presenti n. 6

Consiglieri votanti n. 6

Voti favorevoli n.6

Voti contrari n. 0

astenuti n. 0

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) DI CONFERMARE per l'anno 2016 le seguenti aliquote per l'imposta municipale propria:

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazione principale - e relative pertinenze - classificata nelle categorie catastali A/1 – A/8 – A/9	0,45 %
Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato	0,45 %
Unità abitative e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta fino al 1° grado, che vi stabiliscono la loro abitazione principale <u>(nelle modalità disciplinate da art. 7 regolamento IMU)</u>	0,76 %
Altri fabbricati accatastati in categoria "A"	1,04 %
Altri fabbricati accatastati in categorie diverse dalla "A"	1,06 %
Immobili classificati nelle categorie catastali	

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 13 DEL 30/04/2016

C/1 (negozi e botteghe) e C/3 (laboratori per arti e mestieri)	0,90%
Aree fabbricabili	1,06 %
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D" ad eccezione degli immobili classificati nella cat. D2	0,86 % (di cui: - 0,76% quota Stato - 0,10% incremento quota Comune)
Immobili classificati nella cat. D2	0,76%

2) DI DARE ATTO che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU, per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

3) DI DARE ATTO che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1° gennaio 2016 ai sensi dell'art 1 comma 169 della L 296/2006;

4) DI DARE ALTRESI ATTO che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Dl. n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n. 446/1997;

Successivamente, il Consiglio Comunale, con la seguente votazione :

consiglieri	presenti n. 6
	votanti n.6
voti	favorevoli n. 6
	contrari n. 0
	astenuti n. 0

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Braglia Fabio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Vitale Roberta

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 02/05/2016 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Lì, 02/05/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Vitale Roberta

È copia conforme all'originale.

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Vitale Roberta

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

E' divenuta esecutiva il 30/04/2016 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Lì, 30/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Vitale Roberta



COMUNE DI PALAGANO

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera nr. **13**

Data Delibera **30/04/2016**

OGGETTO

IMU _ DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L' ANNO 2016;

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

<p>IL RESPONSABILE DEL II SERVIZIO - SERVIZIO FINANZIARIO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE</p> <hr/> <p>Data 22/04/2016</p> <p style="text-align: right;">IL RESPONSABILE <i>F.to Pederzoli Marco</i></p>
<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : FAVOREVOLE</p> <hr/> <p>Data 22/04/2016</p> <p style="text-align: right;">IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI <i>F.to Pederzoli Marco</i></p>

COMUNE DI PALAGANO
VERBALE DEL REVISORE UNICO
N. 11 DEL 21 APRILE 2016

OGGETTO: Parere in ordine all'approvazione delle aliquote da applicare ai fini dell'Imposta Municipale Propria – IMU per l'anno 2016.

L'anno 2016 il giorno 21 del mese di aprile il Revisore ha preso in esame la documentazione relativa alla Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale in ordine all'argomento in oggetto, pervenuti in data 20.04.2016.

Premesso:

- che il Consiglio Comunale con propria delibera n.20 del 30/07/2015 ha determinato le aliquote e le detrazioni da applicarsi per l'Imposta Municipale Propria per l'anno 2015.
- che il Ministero, con proprio decreto ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 e conseguentemente il termine per deliberare le aliquote IMU, al 30 aprile 2016;

Il Consiglio Comunale propone di riconfermare le aliquote, già applicate per l'anno 2015, anche per l'anno 2016.

Il Revisore

Visto

- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

ESPRIME

parere favorevole all'approvazione delle aliquote IMU per l'anno 2016 proposte dal Consiglio Comunale.

Il Revisore invita gli Organi dell'Ente ad attivarsi con maggiore tempestività nella redazione dei documenti e dei relativi allegati propedeutici alle delibere di Giunta e di Consiglio che necessitano il parere dell'Organo di controllo.

Il Revisore Unico

Dott.ssa Francesca Bucciarelli

